

SCHEDA MODULO FORMATIVO IDEATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO Life Integrated Project "Gestire2020" – Azione A1

PERCORSO 3

PRATICHE DI GESTIONE DI HABITAT E SPECIE

Titolo	3.1.a LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA MONTANA
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l'integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia montana.
Prerequisiti	
Contenuti	• Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • Ruoli e responsabilità di gestione. • Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. • La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, ...). Le problematiche comuni. • Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché. • Rischi degli effetti dei cambiamenti climatici nei cambiamenti indotti sugli ecosistemi e vantaggi della tutela e conservazione nel mitigare le condizioni estreme • Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) • Le criticità della coabitazione. • Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, ...). • Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (habitat, flora, fauna ittica, grandi carnivori, chiroterti, anfibi e rettili, gambero, avifauna,

Durata	12/16 ore
Modalità formative	- lezioni in aula; - lezioni in campo; - esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP “Gestire2020”, da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell’allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzXlax0glSK1YwpdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.1.b LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA COLLINARE
Destinatari	- Imprenditori agricoli; - Coadiuvanti familiari; - Lavoratori subordinati (E’ possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all’interno dell’azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l’integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia collinare.
Prerequisiti	-
Contenuti	- Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; - Ruoli e responsabilità di gestione. - Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. - La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, ...). - Le problematiche comuni. - Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché - Rischi degli effetti dei cambiamenti climatici nei cambiamenti indotti sugli ecosistemi e vantaggi della tutela e conservazione nel mitigare le condizioni estreme - Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) - Le criticità della coabitazione. - Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, ...).

	• Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (considerando habitat, flora, fauna ittica, grandi carnivori, chiroterri, anfibi e rettili, gambero di fiume, avifauna, altri invertebrati) •
Durata	12/16 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP “Gestire2020”, da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell’allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNJR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.1.c LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA DI PIANURA E DI FIUME
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E’ possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all’interno dell’azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l’integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia di pianura, inclusi gli ecosistemi fluviali.
Prerequisiti	
Contenuti	• Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • Ruoli e responsabilità di gestione. • Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. • La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, ...). Le problematiche comuni. • Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché • Rischi degli effetti dei cambiamenti climatici nei cambiamenti indotti sugli ecosistemi e vantaggi della

	- tutela e conservazione nel mitigare le condizioni estreme - Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) - Le criticità della coabitazione - Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, ...). - Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (considerando habitat, flora, fauna ittica, chiroterri, anfibi e rettili, avifauna, invertebrati)
Durata	12/16 ore
Modalità formative	- lezioni in aula; - lezioni in campo; - esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.2 LA GESTIONE FORESTALE NELLE AREE DI RETE NATURA 2000
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire le informazioni necessarie per una corretta e sostenibile gestione delle foreste in RN2000 in considerazione delle loro diverse funzioni.
Prerequisiti	-
Contenuti	• Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • L'ecosistema foresta: da che cosa è composto, come funziona, minacce e vulnerabilità; • Le molteplici funzioni ecosistemiche della foresta; • Rischi degli effetti dei cambiamenti climatici nei cambiamenti indotti sulle foreste e vantaggi forniti dalle funzioni ecosistemiche contro gli effetti estremi dei cambiamenti climatici • La produzione forestale (produzione legna e pellet, conduzioni centrali a bio massa): come mantenerla in modo sostenibile. Esempi declinati sul territorio; • Le interazioni tra silvicoltura e altre produzioni; • Le interazioni tra silvicoltura e gestione delle specie animali e vegetali; • La gestione del cantiere forestale; • Buone pratiche colturali e gestionali per la diversificazione specifica e strutturale delle cenosi forestali; • I PIF e i Piani di Gestione ZSC e ZPS, le misure di conservazione, obblighi per una gestione sostenibile in aree tutelate; • Le normative regionali e nazionali in relazione a RN2000; • Strumenti per la gestione sostenibile delle foreste (es. FSC, PEFC) • Esempi virtuosi nella gestione della frammentazione proprietà • La valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi • Le iniziative di marketing: case histories
Durata	20 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.

Modalità di
valutazione

Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP “Gestire2020”, da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell’allievo.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKr_cgRzZxlaz0glSK1YwppdZNJR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.3a LA GESTIONE DELLE ACQUE INTERNE PER RETE NATURA 2000
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Apprendere la corretta applicazione della normativa relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi sul territorio.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	• Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • Il ruolo di ciascun ente nel quadro della gestione delle acque: relazioni, impatti e pressioni e chi è tenuto a governarli; • PAI, piano di assetto idrogeologico; • I concetti chiave di invarianza idraulica e DMV; • Effetti estremi dei cambiamenti climatici nel sistema delle acque interne; • Le azioni di tutela della flora e della fauna ittica e anfibi; • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • La gestione della flora galleggiante e acquatica (anche invasiva); gestione della fauna invasiva; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • Le problematiche da affrontare in vista di progetti di intervento sul territorio (es. impianti idroelettrici, infrastrutture) • Gli esempi di buone pratiche di gestione e adeguate progettazioni.
Durata	12 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0gISK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.3b PRIORITA' E TECNICHE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE INTERNE IN AGRICOLTURA
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Apprendere la corretta gestione delle acque interne in azienda e gli accorgimenti pratici per la manutenzione volta all'aumento della biodiversità, della capacità di ritenzione idrica e di fitodepurazione dei terreni agricoli.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	• Interazioni tra il suolo agricolo e la risorsa idrica; • La rete idrica minore e le interazioni con il suolo e le colture agricole; • Le sistemazioni agrarie e la regimazione idraulica; • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • L'ottimizzazione della risorsa in sintonia con RN2000: i metodi di irrigazione; • Rischi degli effetti dei cambiamenti climatici nei cambiamenti nella gestione delle acque; • La creazione e gestione di aree umide in azienda; • Gli impianti di fitodepurazione; • Gli esempi di buone pratiche di gestione e adeguate progettazioni.
Durata	12 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.3c PRATICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE PER L'AGRICOLTURA
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo	Apprendere la corretta gestione delle acque interne in azienda e gli accorgimenti pratici per la manutenzione volta all'aumento della biodiversità, della capacità di ritenzione idrica e di fitodepurazione dei terreni agricoli.
Prerequisiti	-
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di eccellenza nella gestione delle acque in accordo con RN2000: • La responsabilità dell'agricoltura (problematicità della coltivazione industriale) • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • La gestione delle acque rispetto agli effetti estremi dei cambiamenti climatici; • Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • La creazione e gestione di aree umide in azienda (oppure gli impianti di fitodepurazione); • La qualità delle acque declinata in termini di marketing: prodotto ad elevata qualificazione ambientale e PEF. •
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.4 a LA CONVIVENZA DI ATTIVITA' ANTROPICHE E SPECIE TUTELE: RISAIE E ARDEIDI E ALTRE SPECIE
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Conoscere le esigenze delle specie protette e gli accorgimenti per proteggerle, per fornire le corrette informazioni alle aziende agricole e/o impostare correttamente il proprio progetto d'intervento.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	Il corso presenterà un inquadramento circa gli obiettivi di sostenibilità previsti a livello internazionale nell'Agenda 2030 e le soluzioni finalizzate alla convivenza non conflittuale tra attività antropiche e specie da proteggere, sia in casi di attività produttiva, sia in chiave di progettazione paesaggistica (alberature, aree umide, garzaie, regimazioni idrauliche storiche, ecc.) con particolare riferimento alla coltura del riso e la convivenza con gli ardeidi e gli anfibi. Verrà fatto un approfondimento tematico sugli effetti estremi dei cambiamenti climatici e del ruolo degli habitat nella mitigazione degli effetti degli eventi estremi.
Durata	6 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.4 b LA CONVIVENZA DI ATTIVITA' ANTROPICHE E SPECIE TUTELE: CHIROTTERI, RONDINI, BARBAGIANI E CIVETTE
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).

Obiettivo formativo	Conoscere le esigenze delle specie protette e come proteggerle, per fornire le corrette informazioni, impostare correttamente il proprio progetto d'intervento, di restauro, di manutenzione, di ristrutturazione o paesaggistico.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	Il corso presenterà un inquadramento circa gli obiettivi di sostenibilità previsti a livello internazionale nell'Agenda 2030 e le soluzioni finalizzate alla convivenza non conflittuale tra attività antropiche e specie da proteggere in chiave di progettazione paesaggistica (mura storiche, spazi pubblici, ecc.) o anche ristrutturazione edifici agricoli. Le strutture di supporto alle micro-connessioni ecologiche che possono essere realizzate negli ambienti antropici. Analisi di uno o più casi di successo.
Durata	6/8 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKr_cgRzZxlaz0glSK1YwppdZNJR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.4 c LA CONVIVENZA TRA ATTIVITÀ ANTROPICHE E GRANDI CARNIVORI: RIDUZIONE DEI CONFLITTI E DEI DANNI
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Conoscere le buone pratiche per la convivenza tra attività antropiche e le specie protette dei grandi carnivori, lupo e orso. Conoscere i comportamenti di lupo e orso e le dinamiche di ritorno in Lombardia e come proteggere la propria attività zootecnica da eventuali danni derivanti dalla presenza grandi carnivori.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO

Contenuti	• Gli obiettivi di tutela della biodiversità a livello internazionale, nazionale e regionale (UNRIC Agenda 2030) • Indicazioni per la convivenza non conflittuale tra le attività di allevamento e i grandi carnivori; • Le soluzioni praticate con successo: sistemazione reti di protezione; scelta, impiego e cura dei cani da guardiania.
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Note

Il modulo formativo relativo alla convivenza tra grandi carnivori e allevamento **può avere più riscontro in termini di frequenza se collegato a una misura di sostegno agli allevatori** quali la fornitura delle reti di protezione e un sostegno per i cani da guardiania.

Titolo	3.5 LA GESTIONE DEGLI HABITAT PRATIVI: IL CASO DEL CINGHIALE
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo	Conoscere soluzioni efficaci per la difesa dell'habitat prativo dal cinghiale in RN2000
Prerequisiti	-
Contenuti	• Zoologia della specie cinghiale; • Il comportamento in territorio agroforestale; • Le tecniche di difesa e limitazione del danno; • Le soluzioni praticate con successo; • Come pianificare il prelievo. Normative abbattimenti. Procedure di selezione e controllo dei cinghiali in aree RN2000 • Filiera di smaltimento carne e trasformazione; • Riconoscimento e indennizzi per danni agli agricoltori: come ottenerli.
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0gISK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.6 a LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETERMINISMO ANTROPICO: LA LANDA SECCA
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione attiva degli habitat semi-naturali, generati in sinergia con la presenza umana, che per la loro ricchezza di biodiversità hanno assunto lo status di habitat tutelato.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva della brughiera in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (valutazione, interventi e azioni da mettere in campo; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione). • Le pratiche agronomiche; • Gli usi impropri; • Gli effetti estremi dei cambiamenti climatici e il ruolo degli habitat nella mitigazione climatica e dei picchi di afflusso delle acque; • Eventuali integrazioni economiche (i consorzi, la filiera, l'integrazione con altre attività)
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0gISK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.6 b LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETERMINISMO ANTROPICO: IL NARDETO
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione degli habitat e la convivenza con le attività antropiche.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva del nardeto in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (il ruolo dell'uomo nella costruzione degli habitat consolidati; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione valutazione, interventi e azioni da mettere in campo). • Le pratiche agronomiche; • Gli usi impropri; • Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla distribuzione delle aree a nardeto, strategie di salvaguardia;
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario facoltativo e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8OenKrcgRzZxlaz0glSK1YwppdZNR6Y63DdxYSEUGIEJA/viewform

Titolo	3.6 c LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETERMINISMO ANTROPICO: CANNETI, CARICETI, MOLINIETI
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione degli habitat e la convivenza con le attività antropiche.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva del canneto, cariceto, molinieto in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (il ruolo dell'uomo nella costruzione degli habitat consolidati; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione valutazione, interventi e azioni da mettere in campo). • Le pratiche agronomiche (es. come capire se il terreno è portante; quale attrezzatura per lo sfalcio?; ecc.) • Gli effetti estremi dei cambiamenti climatici (siccità, ondate di calore, esondazioni, alluvioni), effetti sugli habitat e ruolo delle aree nel mitigare i fenomeni estremi • Gli usi impropri (pesca di frodo, ecc.) • Eventuali integrazioni economiche (i consorzi, la filiera, l'integrazione con altre attività) •
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario

Note ai moduli 3.6

Sul medesimo schema di osservazione e analisi di un habitat a determinismo antropico, altri moduli formativi possono essere elaborati, anche **in relazione ad eventuali premialità sulla gestione attiva di habitat specifici**.

Fonti Informative

Action Plan per la conservazione di Austropotamobius pallipes in Italia

(http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/pubblicazioni/ACTION_PLAN_low_13383_1212.pdf)

Bogliani G., Cardarelli E., Longoni V., 2012. La coltivazione delle risaie di elevato valore biologico e naturalistico (CORINAT). Relazione finale.

Brusa G. e Piazza D. (2015). La brughiera pedemontana lombarda – aspetti storici, fattori ecologici e indicazioni gestionali per la sua conservazione. Progetto PLIS Brughiera Briantea: azioni di conservazione degli ambienti di brughiera e delle zone umide

Cariolato C. e Carta M. (2014). Manuale operativo per la gestione naturalistica dei corsi d'acqua minori. Progetto LIFE+ Colli Berici Natura 2000. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Casale F. (a cura di), 2016. Edifici rurali e biodiversità nel Parco del Ticino. Parco Lombardo della Valle del Ticino e Fondazione Lombardia per l'Ambiente (<http://ente.parcoticino.it/wp-content/uploads/2016/07/Edifici-rurali-e-biodiversita%C3%A0.pdf>)

Casale F., Bergero V., Falco R., Crovetto G. M. Ambienti agricoli e biodiversità in Lombardia. Linee guida per la gestione (<http://www.lifehelpsoil.eu/wp-content/uploads/downloads/2016/11/FLA-ManualeAgricolturaEBiodiversita%C3%A0.pdf>)

F. Morari, G. Marini, G. Conte, Linee guida per l'uso sostenibile dell'acqua irrigua nel bacino del Mincio

<http://www.parcodelmincio.it/forumdelmincio/pdf/VolumelIrrigazione.pdf>

G. Trentini, M. Monaci, A. Goltara, F. Comiti, W. Gallmetzer, B. Mazzorana Riquelificazione fluviale e gestione del territorio 2° Convegno italiano sulla riquelificazione fluviale Bolzano, 6–7 novembre 2012

<http://pro.unibz.it/library/bupress/publicati>

Large Carnivore Initiative for Europe (<http://www.lcie.org/>)

Natura 2000 e foreste

(http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/Final%20Guide%20N2000%20%20Forests%20Part%20I-II-Annexes_it.pdf;

Piano d'azione per i Chiropteri in Lombardia

(<http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/22a75760-0546-40b6-ade7-c3896c6bc2ef/PIANO+D%E2%80%99AZIONE+PER+I+CHIROTTERI+IN+LOMBARDIA+-+NEW.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=22a75760-0546-40b6-ade7-c3896c6bc2ef>)

Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Triturus carnifex, Rana latastei, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis

(<http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/3e5b9ac1-d849-4caf-8f79-27f5d4fa4ac2/Piano+di+interventi>)

Progetto LIFE + Making Good Natura - Manuale per la valutazione dei Servizi Ecosistemici e l'implementazione dei PES nelle aree agroforestali (http://www.lifemgn-serviziecosistemici.eu/IT/Documents/LIFE+MGN_Manuale_IT.pdf)

Progetto LIFE CRAINat (<http://www.lifecrainat.it/documenti.html>)

Progetto LIFE ECO-RICE. Programma integrato per la riquelificazione e la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo (<http://www.pdc.minambiente.it/it/progetti/ecorice-le-risaie-del-vercellese-programma-integrato-la-riqualificazione-ambientale-e-la>

Progetto Life WolfAlps (<http://www.lifewolfalps.eu/>)

Fonti Informative

Rapporto Orso e grandi Carnivori (<https://grandicarnivori.provincia.tn.it/Rapporto-Orso-e-grandi-carnivori>)

Schmid, H., P. Waldburger & D. Heynen (2008): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. Stazione ornitologica svizzera, Sempach

Life Gestire2020 <http://www.naturachevale.it/specie-animale/azioni-per-la-tutela-di-orso-e-lupo/>

Progetto Life IP Gestire2020 - Documenti prodotti - www.naturachevale.it/documenti/

Progetto Risobiosystem -

http://sito.entecra.it/portale/cra_progetto_dettaglio.php?id_progetto=%22e6592c55-989e-0806-0f03-584ff2eced9a%22&lingua=EN&opz_menu=-
www.risosolidalerovasenda.com/biologico/azienda-agricola-biologica/metodo-di-coltivazione/

Documento Programmatico - Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario - (http://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2016/08/DP_Regione-Lombardia.pdf)

UNRIC - <https://sustainabledevelopment.un.org/>

Giancarlo Sturloni, "La comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente", Ed. Mondadori